



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 525/2024

Oggetto: ADOZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI TRAPANI 2024-2026"

L'anno **2024** il giorno **09** del mese di **dicembre** alle ore **18:40** e seguenti, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza **TRANCHIDA GIACOMO** nella sua qualità di SINDACO.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

TRANCHIDA GIACOMO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
-------------------	--

PELLEGRINO GIUSEPPE	Assente
---------------------	---------

ABBRUSCATO VINCENZO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
---------------------	--

MAZZEO ALBERTO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
----------------	--

VASSALLO ANDREA	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
-----------------	--

GUAIANA VINCENZO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
------------------	--

LA PORTA GIUSEPPE	Assente
-------------------	---------

D'ALI' ROSALIA	Assente
----------------	---------

VIRZI' GIUSEPPE VINCENZO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
--------------------------	--

BARBARA EMANUELE	Presente
------------------	----------

Assenti: 3, Pellegrino Giuseppe, La Porta Giuseppe, D'Ali' Rosalia.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **PANEPINTO GIOVANNI**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia nel testo che segue:

Settore SEGRETERIA GENERALE - ATTUAZIONE PROGRAMMA DI GOVERNO

Il Segretario Generale propone alla Giunta Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: ADOZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI TRAPANI 2024-2026"

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che l'odierno provvedimento viene proposto in attuazione ed applicazione dei contenuti del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, e del Piano triennale nazionale per l'informatica redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Premesso che il Piano triennale per l'informatica è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea e della cittadinanza digitale.

Considerato che gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale a quello comunale, con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'interoperabilità delle banche dati sia interne che con Enti esterni;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane grazie all'adozione di nuovi applicativi per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - 1) servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - 2) servizi di pagamento online all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
 - 3) servizi pubblici più veloci da fruire agli sportelli fisici se non possono essere sostituiti da quelli online;
 - 4) implementazione dei servizi da collegare all'app nazionale "IO" del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione, in attuazione dell'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica);
- razionalizzare la spesa informatica, ricorrendo ove possibile al "riuso applicativo" secondo le linee guida AGID, o alla collaborazione applicativa con altri Enti pubblici;
- aumentare la competenze digitali dei dirigenti e dei dipendenti comunali, anche attraverso modalità "learn by doing", al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi gestionali per trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;

proposta. n. 6885

- permettere un aumento del livello di cittadinanza digitale, anche attraverso specifici percorsi di sensibilizzazione all'uso degli strumenti digitali rivolti ad associazioni e cittadini, anche attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi pubblici locali (SPID, PAGOPA, IO, ANPR e CIE).

Tenuto conto che:

- il Comune di Trapani ha intrapreso un percorso volto alla digitalizzazione dei processi amministrativi ed al miglioramento dei servizi online all'utenza, necessari, tra l'altro, all'attuazione degli obiettivi nazionali di Agenda Digitale;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 29/07/2021 è stato approvato il Piano Triennale per l'informatica del Comune di Trapani 2021/2023;
- gli obiettivi raggiunti nel piano triennale per l'informatica 2021/2023 sono indicati nel piano 2023/2025 allegati alla deliberazione di Giunta n° 371 del 09/10/2023;
- gli obiettivi raggiunti nel piano triennale per l'informatica 2023/2025 sono stati riportati nell'odierno piano 2024/2026.
- Si sono svolti diversi incontri con gli amministratori, dipendenti e funzionari per fornire necessarie indicazioni per redigere il Piano oggetto della formazione

Ritenuto di dover fissare, comunque, l'obiettivo gestionale di cui al presente provvedimento, da realizzarsi a cura del Responsabile per la Transizione al Digitale, con l'osservanza di determinati criteri direttivi, in ossequio al principio che la gestione spetta ai Dirigenti pur nel rispetto dei criteri fissati dall'organo politico.

Viste le norme di settore sull'Agenda Digitale e, nello specifico:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano triennale nazionale per l'Informatica redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 381 del 12 novembre 2019 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 17/08/2000, n.267, che disciplina anche l'ordinamento finanziario e contabile degli enti Locali, così come modificato dal D.Lgs n. 126/2016 che ha novellato il D.Lgs. n. 118/2011 modificando ed integrando la seconda parte del T.U.E.L. con la disciplina sull'armonizzazione contabile;
- la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e s.m.i.;
- il DPR 445/2000 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- l'attuale macrostruttura dell'Ente approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 341 del 11 ottobre 2019 e tutte le successive modificazioni ed integrazioni in ultimo approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 365/2022;

Vista la proposta di "Piano triennale per l'informatica del Comune di Trapani 2024-2026" (allegato sub A), trasmesso dall'Esperto Informatico del Comune di Trapani, Dott. Vincenzo La Franca, compilato secondo il modello standard per la sua redazione richiesto da AGID. coerentemente con le indicazioni del "Piano nazionale triennale per l'informatica 2022-2024" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che costituirà allegato al PIAO 2024/2026.

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono condivisi e riportati:

1.Di adottare il “*Piano triennale per l'informatica del Comune di Trapani 2024-2026*” allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato sub “A”), compilato secondo il modello standard per la sua redazione richiesto da AGID, coerentemente con le indicazioni del “Piano nazionale triennale per l'informatica 2022-2024” dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

2. Di stabilire che il Piano approvato al superiore punto 1 costituisca allegato al PIAO 2023/2025 in corso di elaborazione;

3.Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale, il presente atto a tutti gli Assessori, ai Dirigenti nonché ai titolari di Posizioni Organizzative;

4.Di disporre, a cura del Servizio Supporto Sindaco e Giunta, la pubblicazione dell'odierno provvedimento sul sito istituzionale nell'apposita sezione “*Amministrazione Trasparente*”;

5.Di dichiarare, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art 134 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art.12 comma 2 della L.R. n. 44/1991.



Sottoscritta dal Dirigente

PANEPINTO GIOVANNI

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 09/12/2024

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: ADOZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI TRAPANI 2024-2026" ;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990 come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca solo il parere di regolarità tecnica in quanto non coinvolge aspetti finanziari;

Considerato che, in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente proponente, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi della proposta di deliberazione;

Visto l'O.R.EE.LL. e successive modifiche ed integrazioni;

con voti unanimi espressi mediante scrutinio palese

DELIBERA

di approvare, facendo propria in tutti i suoi elementi, la proposta di deliberazione in precedenza riportata.

Dopo di che la Giunta, con separata votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la deliberazione di cui sopra **urgente ed immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e successive modifiche, ed il segretario, con la firma apposta di seguito, ne attesta l'esecutività.

Approvato e sottoscritto



L'ASSESSORE ANZIANO
ABBRUSCATO VINCENZO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



IL SEGRETARIO GENERALE
PANEPINTO GIOVANNI

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



IL SINDACO
TRANCHIDA GIACOMO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

Piano Triennale per l'Informatica

nella Pubblica
Amministrazione



Comune di TRAPANI
Piazza Municipio, 1
91100 TRAPANI

Pec: protocollo@pec.comune.trapani.it
Email: segretario.generale@comune.trapani.it

2024-2026

Ver 01

Sommario

Il contesto nazionale ed europeo del Piano Triennale per l'Informatica

Dati Generali e introduzione a cura dell'Ente

- Il Comune di TRAPANI sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA)
- Contesto organizzativo interno
- Contesto in cui opera l'Ente
- Stato di fatto
- Obiettivo generale dell'Ente
- Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'esterno
- Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'interno

Capitolo 1 Servizi

- OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)
- OB.1.4 – Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Capitolo 2 Dati

- OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Capitolo 3 Piattaforme

- OB.3.1 – Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti
- OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- OB.3.3 – Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Capitolo 4 Infrastrutture

- OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- OB.4.2 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Capitolo 5 Interoperabilità

- OB.5.1 – Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- OB.5.2 – Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- OB.5.3 – Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Capitolo 6: Sicurezza Informatica

- OB.6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA
- OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Capitolo 7 Le leve per l'innovazione

- OB.7.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Capitolo 8 Migliorare i processi di trasformazione digitale delle PA

- OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Il contesto nazionale ed europeo del Piano Triennale per l'Informatica

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o PT) è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

In questo contesto in continua evoluzione, con l'accelerazione provocata dal suo maggiore utilizzo nel corso del periodo della pandemia da Covid-19, la tecnologia riveste infatti un ruolo di primo piano e necessita di un Piano e di una programmazione di ampio respiro, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema e sui cambiamenti in corso.

L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema, stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso.

Fin dalla sua prima edizione (2017-2019) il Piano Triennale ha rappresentato il documento di supporto e di orientamento per le Pubbliche amministrazioni italiane nella pianificazione delle attività sul percorso di innovazione tecnologica e nelle edizioni successive ha costituito il riferimento per declinare le strategie che si sono susseguite nel tracciato operativo composto da obiettivi e attività.

Se nella precedente edizione (PT 2021-2023) il Piano prefigurava, tra l'altro, un quadro di sintesi degli investimenti nel digitale nell'ambito della Strategia Italia Digitale 2026, in quel momento appena pubblicata, l'aggiornamento 2022-2024 del PT è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di *execution* della trasformazione digitale della PA, attraverso, ad esempio, il riferimento ai *target* e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. In particolare, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld.

Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate. La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da "Digitalizzazione PA" alla quale sono destinati 6,14 Mld: all'interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale. A livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026, si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda

ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale.

Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traggurare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi si focalizzano anche sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020, delle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del Digital Compass, i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

cloud first (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;

servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente

Dati Generali e introduzione a cura dell'Ente

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Anno di rif.	Anno 2024- 2026
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, pubblicato da AGID

Il Comune di TRAPANI sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA)

Comune di Trapani			
<i>Ente presente nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche con categoria ISTAT Comuni dal 31/12/2000. Comune con codice belfiore L331.</i>			
Responsabile	Tranchida Giacomo		
Titolo Responsabile	Sindaco		
Sito istituzionale	www.comune.trapani.it		
Indirizzo	Piazza Municipio, 1 - 91100 Trapani (TP) 		
Cod IPA	c_I331	Codice Fiscale	80003210814
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni		
Categoria	Comuni e loro Consorzi e Associazioni		
Natura Giuridica	Comune		
Attività Ateco	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali		
Indirizzo PEC primario	protocollo@pec.comune.trapani.it - PEC		
Altre e-mail	segretario.generale@pec.comune.trapani.it - PEC		
	sesto.settore@pec.comune.trapani.it - PEC		
	settimo.settore@pec.comune.trapani.it - PEC		
	stato.civile@pec.comune.trapani.it - PEC		
Data Accreditamento	01/06/2010		

Contesto organizzativo interno

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è la figura dirigenziale, dotata di alte competenze in ambito tecnologico, manageriale e di informatica giuridica, che, all'interno della PA, ha il compito di attuare e coordinare la trasformazione digitale dell'Amministrazione, lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, il rispetto degli standard e l'adozione dei nuovi modelli di design, accessibilità, riuso ed open data. L'RTD risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

Ufficio per la transizione al Digitale		codice univoco: UDBSTO		
Tipologia	Ufficio per la transizione al digitale			
AOO di riferimento	Codice AOO: A3D534F			AOO
Domicili Digitali	protocollo@pec.comune.trapani.it dal 24/09/2020 - PEC			
Pagina Web				
Indirizzo	Piazza Municipio 1 - 91100 Trapani (TP) 			
Telefono	0923590241	Fax		
Indirizzi Email	segretario.generale@comune.trapani.it - MAIL			
Responsabile	Panepinto Giovanni			
	Indirizzo Mail	segretario.generale@comune.trapani.it - MAIL		
	Telefono	0923590241		

Contesto in cui opera l'Ente

Il Comune di TRAPANI, capoluogo di provincia, secondo i dati ISTAT 2023, ha 55 329 abitanti.

Esso si estende su una superficie di 180 km².

La transizione o trasformazione digitale indica un insieme di cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali, associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana. Per questo motivo, quando si parla di transizione digitale del Comune, non ci si riferisce solo all'amministrazione e ai suoi dipendenti ma all'intero territorio dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese. La dimensione digitale delle città esiste da tempo ed è in continua e veloce evoluzione. La progressiva digitalizzazione dei servizi dell'Ente e della PA in generale, la loro fruibilità online, la predisposizione di piattaforme territoriali con strumenti di segnalazione e tracciamento, le azioni di big data analysis per orientare politiche di gestione del territorio, gli strumenti di videosorveglianza, la migrazione verso piattaforme nazionali che garantisce standard e regole uniformi definite da Agid come, per esempio, PagoPa per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, sono solo alcuni dei contesti in cui il Comune si confronta con la transizione digitale.

Per non dimenticare le dimensioni più prettamente private: i sistemi di e-commerce, di delivery, di communication, ecc. Il processo di trasformazione digitale è abilitato dallo sviluppo di nuove tecnologie, ma non si limita alla loro adozione; esso integra e coinvolge tutto l'ecosistema toccato dal processo, incentivando la trasparenza, la condivisione e l'inclusione di tutti i partecipanti.

Significa immaginarsi un processo di trasformazione culturale, tecnologico e organizzativo che chiama in causa le persone – amministratori, dipendenti e più in generale cittadini, che vede la tecnologia come uno degli strumenti fondamentali

Il Comune da tempo ha intrapreso percorsi di reingegnerizzazione in chiave digitale ma ora è possibile e necessario agire in maniera organica e combinata su questi elementi per permettere di erogare servizi, fornire beni, far vivere esperienze, trovare, elaborare e rendere accessibili grandi quantità di contenuti indipendentemente dalla reale disponibilità di risorse (umane, materiali, intellettuali ed economiche, ecc.), creando pervasivamente nuove connessioni tra persone, luoghi e cose. Tra l'altro, l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi organizzativi pubblici e privati può aumentare gli standard del livello di servizio e la trasparenza, può migliorare le interazioni con i cittadini, stimolare l'innovazione, migliorare il processo decisionale e aumentare l'efficienza generale.

La finalità è quella di governare il processo di trasformazione culturale, tecnologica e organizzativa garantendo:

- l'impiego degli strumenti dell'ICT secondo una visione strategica e in maniera organica come supporto innovativo degli ambiti di gestione e nell'erogazione di servizi pubblici, grazie anche all'ausilio di partenariati pubblico-privati, per migliorare la vivibilità dei propri cittadini;
- l'utilizzo delle informazioni provenienti dai vari ambiti in tempo reale, e lo sfruttamento delle risorse sia tangibili (ad es. infrastrutture di trasporto, dell'energia e delle risorse naturali) sia intangibili (capitale umano, istruzione e conoscenza, e capitale intellettuale delle aziende);
- la capacità di adattare l'Ente ai bisogni degli utenti, promuovendo uno sviluppo sostenibile.

Stato di fatto

Servizi verso l'esterno

Sito web

Il sito web del Comune di Trapani attuale www.comune.trapani.it realizzato in Wordpress non ha servizi attivi per il cittadino. Consente di generare dei documenti in pdf di Autodichiarazione [Comune di Trapani - onlinePA](#) senza interoperabilità con le procedure interne del Comune.

Lo sportello SUAP è gestito tramite Impresa in un giorno SUAP di TRAPANI - impresainungiorno.gov.it

App IO

I servizi App IO attivi attualmente è esclusivamente quello della Polizia Locale

PagoPa

I servizi di pagamento tramite PagoPa attivi sono

PORTALE SOGET SPA

- TARI
- Canone Unico Patrimoniale (ex TOSAP)
- Tassa pubblicità
- Diritti pubblica affissione

PORTALE TRAPANI MULTE ONLINE

- Multe relative alle violazioni del codice della strada

PORTALE IMPRESA IN UN GIORNO – SUAP / SUE (Sportello Unico Edilizia)

- Diritti di istruttoria
- diritti di segreteria
- oneri di urbanizzazione
- costo di costruzione

PORTALE E-FIL

- Carta di Identità Elettronica (CIE)
- Tassa concorso
- Carta di Identità cartacea
- Certificati anagrafici

Servizi erogati verso l'interno

Servizi

Nell'ambito delle attività volte alla dematerializzazione documentale il comune di Trapani ha seguito una strategia graduale di "transizione" dal modello analogico a quello gestito totalmente in modalità "digitale" al fine di permettere una capillare consapevolezza del cambio di modalità di lavoro quotidiano per l'intero personale (dipendente e dirigente). Il personale degli uffici è stato formato all'utilizzo dei nuovi applicativi informatici per la gestione dell'intero ciclo di vita del documento e dei procedimenti in modalità esclusivamente digitale:

Tale impostazione, introdotta già nel 2016 con l'acquisizione di una Piattaforma di gestione degli atti amministrativi e del protocollo informatico, ha subito nel corso degli anni notevoli implementazioni soprattutto nel corso dell'anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19. In tale ultimo contesto infatti il

Comune di Trapani, mediante le piattaforme in uso per la gestione informatica degli atti amministrativi, della contabilità finanziaria, della gestione del personale, del protocollo informatico e di diverse altre attività amministrative, ha consentito alla quasi totalità dei propri dipendenti che potevano svolgere la propria attività lavorativa da remoto di operare in regime di “smart working” senza che ciò abbia provocato importanti ripercussioni nell’attività amministrativa dell’Ente. Per raggiungere concretamente gli obiettivi di dematerializzazione documentale, gli uffici hanno già avviato e manterranno costante l’attività di Analisi dei Processi Amministrativi, necessaria alla re-ingegnerizzazione degli stessi processi, così da ottenere livelli semplificati di gestione dei procedimenti amministrativi.

L’Amministrazione Comunale dall’inizio del 2020 adotta una soluzione di gestione documentale digitale per la protocollazione della corrispondenza in uscita dagli uffici comunali verso altri enti o verso soggetti privati. Tutti gli Uffici dell’Ente, anche quelli delle sedi distaccate, protocollano gli atti in uscita direttamente dalla piattaforma di gestione del protocollo informatico allegando quale documento il formato elettronico firmato digitalmente dal Responsabile. Tale attività ha consentito di eliminare nella quasi totalità dei casi la gestione cartacea e la firma autografa della corrispondenza in uscita dall’Ente.

La gestione del processo di formazione degli atti amministrativi è ormai completamente digitale mediante l’utilizzo di una piattaforma informatica che ha consentito la completa dematerializzazione di tali processi e, nello specifico, relativamente ai seguenti atti:

- Decreti Sindacali;
- Ordinanze Sindacali;
- Deliberazioni di Consiglio Comunale;
- Deliberazioni di Giunta Comunale;
- Determinazioni Dirigenziali;
- Ordinanze dirigenziali.

Un applicativo ha quindi permesso la gestione delle fasi di proposta dell’atto da parte del redattore e/o responsabile del procedimento e di valutazione, accettazione, rifiuto motivato da parte del funzionario e successivamente la firma digitale dell’atto finale da parte del soggetto responsabile e la pubblicazione automatica dell’atto all’Albo Pretorio online, anch’esso informatizzato. La digitalizzazione di tali processi amministrativi è stato effettuato con successo in tutti gli uffici e si sono registrate rarissime criticità legate ad una reingegnerizzazione di alcuni flussi delle procedure amministrative stesse

Servizi di cruciale importanza non risultano allo stato informatizzati, nemmeno per la parte di back-office; si pensi all’Urbanistica, al Suap, alla Pubblica Istruzione, anche se ad oggi i servizi SUAP e Urbanistica si sono evoluti nella gestione del rapporto con il cittadino grazie all’adesione al portale “impresa in un giorno” integrato di autenticazione tramite SPID, CIE e CNS nonché integrato con PagoPa e di App IO . Dal primo semestre 2021, inoltre, il servizio di Polizia Municipale utilizza una piattaforma in cloud per la gestione completa delle violazioni stradali ed amministrative, già predisposta per PagoPa.

Del tutto digitalizzata è dunque la gestione della contabilità dell’Ente e la procedura di gestione del personale anche se le piattaforme utilizzate non sono collegate tra loro al fine di consentire una gestione integrata delle spese del personale e delle previsioni di bilancio legate al personale.

Lo scambio di corrispondenza anche tra gli uffici avviene ormai esclusivamente tramite posta elettronica e, alcuni uffici, hanno già avviato la gestione digitale delle richieste di assenza (ferie, permessi, congedi, ecc...) che vengono inserite nella piattaforma e, in seguito all’accettazione o al rifiuto che avviene da parte del responsabile di Struttura sempre nella medesima piattaforma, l’attività viene registrata nel fascicolo digitale del dipendente per essere rilevata dall’ufficio presenze del Servizio Gestione del Personale e notificata al richiedente.

Completamente informatizzato l’Albo Pretorio On Line.

Al Comune di Trapani vengono utilizzate soluzioni software in Cloud (certificato).

La **dotazione software** attuale è la seguente:

FINANZA TRIBUTI

Contabilità finanziaria e mutui; - Affissioni e pubblicità; - Gestione partita doppia; - Gestione fatturazione; - Gestione Ici-Imu-Tasi; - Gestione Tarsu-Tares-Tari - Gestione spazi pubblici; - Gestione Economato; - Gestione ordini e magazzino; - Gestione Inventario; Gestione bilancio, mandato informatico
(Fornitore Software Halley Informatica)

PERSONALE

Gestione Stipendi; Gestione Presenze; Gestione Giuridica del personale; Dotazione Organica;
(Fornitore Software Halley Informatica -)

DEMOGRAFICI

Piattaforma gestione servizi demografici, Accesso Votanti, Gestione Risultati elettorali, Estrazione giudici Popolari per Tribunale
(Fornitore Software ADS – Finmatica)

AFFARI GENERALI

Atti Amministrativi, Gestione Messaggi e Albo Pretorio On line, Gestione protocollo Informatico e Flussi Documentali
(Fornitore Software ADS – Finmatica)

VIGILI URBANI

Gestione ruoli (Fornitore Maggioli in cloud)

SERVIZI TECNICI

Gestione contratti e fatturazione del Servizio Idrico integrato con il sistema Pagopa
(Fornitore Immedia)
gestione Cup, SITR. (Fornitore Maggioli)

SERVIZI SOCIALI

Software per la gestione del SIA

PUBBLICA ISTRUZIONE

“Portale Mensa” Ristocloud per la gestione digitale del servizio di mensa scolastica (piattaforma fornita dall’aggiudicatario del Servizio Mensa)

IDRICO

Software fornito da Immedia in Cloud

ON PREMISE:

POSTA ELETTRONICA

Mail Server on Premise MDaemon

SERVER DI DOMINO

Windows Server 2016 (installato su VM)

DOTAZIONE HARDWARE

Server di Dominio (installato presso Centro Stella):

VM per Server di Dominio, DNS e Mail Server

NAS

NAS (installato presso Centro Stella):

- backup VM
- Cartelle File

Sono presenti circa 200 PC con Window 10 Pro

Obiettivo generale dell'Ente

Gli obiettivi generali che l'Amministrazione persegue in tema di digitalizzazione sono in linea con i principi guida stabiliti dal Piano Triennale di AgID, con particolare riguardo ai seguenti punti:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le Pubbliche Amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le Pubbliche Amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le Pubbliche Amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Obiettivi esecutivi dell'Ente in materia ICT

- Sviluppo di progetti di transizione/trasformazione digitale legati a bandi europei e nazionali o a specifici progetti regionali, a cui il Comune di Trapani partecipa;
- Candidature ed esecuzione dei bandi europei e PNRR, affidamenti di servizi complessi e strategici ;
- Piano Triennale per l'informatica nella PA del Comune di Trapani (Adozione nuovo Piano Triennale per l'informatica del Comune, Aggiornamento delle Misure di Sicurezza ICT per le PA, Analisi della compliance al "Regolamento Cloud della PA", Potenziamento della Digitalizzazione dei processi e dei documenti);
- Aggiornamenti/consolidamenti dei sistemi informativi per garantire la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale (Adeguamento dei servizi online alle linee guida sull'accessibilità, e adeguamenti di sicurezza, Analisi e implementazione di processi per l'automazione della pubblicazione di Open Data; • Attivazione di nuovi servizi o integrazione su servizi già pubblicati sulla piattaforma IO Italia; • Consolidamento di strumenti innovativi per la dematerializzazione, dematerializzazione pratiche edilizie, potenziamento PagoPA nell'Ente, gare e lavori pubblici digitali;
- Potenziamento dell'integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e dei servizi in rete e rinnovamento tecnologico dei sistemi informativi;
- Infrastrutture tecnologiche: potenziamento, razionalizzazione e ammodernamento;
- Potenziamento digitalizzazione servizi demografici e Progetto CIE;
- Potenziamento dello Sviluppo dei servizi decentrati sul territorio - sportelli virtuali – Videosorveglianza;
- Transizione completa al digitale dei processi dei vari uffici;
- • Ammodernamento struttura CED con aggiornamenti hardware, cablaggio strutturato in FO, software per la sicurezza e razionalizzazione delle risorse;
- • Open data del Comune di Trapani

Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'esterno

L'obiettivo del triennio è erogare il massimo numero possibile di **servizi online** per i residenti e le imprese del territorio attraverso l'utilizzo di soluzioni SaaS certificati da AgID.

Sito Web

I

Nel corso del 2025, Il sito web del Comune, già accessibile ai disabili sarà completamente rinnovato (in coerenza con le Linee AGID del design), potenziando ed ampliando i servizi online al cittadino e alle imprese, con i finanziamenti del PNRR (Grazie al Finanziamento PNRR Misura 1.4.1).

Secondo le nuove Linee Guida di design per i servizi web della PA ed il Modello Comuni ([Modello Comuni - Designers Italia](#)) messi a punto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il sito web istituzionale dell'ente acquisisce una missione, quella di orientare efficacemente il cittadino verso le informazioni di proprio interesse e verso i servizi di cui ha bisogno, consentendogli di raggiungere l'obiettivo finale attraverso un'esperienza utente moderna e quanto più possibile in autonomia, grazie ai servizi digitali integrati. Il nuovo sito web sarà costituito da tre componenti principali:

un'area pubblica (**Cittadino Informato**), caratterizzata da una struttura ad albero prestabilita, composta dalle funzionalità previste dal modello, da un'interfaccia utente basata su Bootstrap Italia v.2 e dalle tipologie di contenuto modellate secondo le ontologie ed i vocabolari controllati definiti da AgID; l'area pubblica è dotata di una serie di strumenti per dare supporto diretto al cittadino, tra cui la possibilità di segnalare disservizi, di prenotare un appuntamento on-line o contattare direttamente qualsiasi ufficio comunale;

Sportello Polifunzionale (Cittadino Attivo)

Lo sportello telematico polifunzionale sarà evoluto al fine di rispondere ai requisiti della misura 1.4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Questi requisiti comportano per l'ente l'attestazione delle conformità della piattaforma al raggiungimento degli obiettivi indicati a pagina 11 dell'allegato 2 della Misura 1.4.1 "Definizione del perimetro degli interventi relativi alla misura 1.4.1, esperienza del cittadino nei servizi pubblici":

- -utilizzo dell'identità digitale per l'accesso ai servizi
- - gestione della conferma di presa in carico dell'istanza mediante notifica
- - consistenza dell'utilizzo delle font (librerie di caratteri) per l'accessibilità
- - gestione del riepilogo dei dati inseriti per fornire al cittadino la sintesi di tutte le informazioni relative all'istanza in un'unica schermata immediatamente prima della trasmissione della pratica
- - assolvimento del principio di "once only" consentendo al cittadino di usare i dati personali e le proprie preferenze rispetto ai servizi forniti dal Comune
- - gestione del salvataggio della bozza dell'istanza durante la compilazione per poter riprendere in seguito la presentazione della pratica
- - gestione di una valutazione dell'esperienza d'uso del servizio da parte del cittadino
- - verifica dello stato di progressione del servizio attraverso navigazione breadcrumbs con la possibilità di conoscere in ogni momento gli step necessari al completamento dell'istanza
- - verifica dello stato di avanzamento della gestione dell'istanza da parte degli uffici competenti
- - verifica da parte del cittadino della data di presa in carico dell'istanza e della data prevista per la sua evasione, secondo i termini massimi indicati nella scheda del servizio
- - possibilità di effettuare pagamenti completamente digitali
- - possibilità di prenotare digitalmente un appuntamento presso gli uffici di competenza
- - gestione dei cookie tecnici in linea con la normativa vigente in materia di accessibilità
- - conformità rispetto all'accessibilità prevista dalla linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- - gestione dell'informativa sulla privacy relativa al trattamento dei dati acquisiti

- - controllo delle performance delle pagine di servizio (media pesata di 6 metriche standard), inferiori a 50 secondo quanto calcolato e verificato tramite le librerie Lighthouse
- - presenza di un certificato https valido e attivo
- - esistenza di un sottodominio istituzionale, oppure di un dominio congruente con le regole AgID.

L'area personale (**Cittadino Attivo**), all'interno della quale il cittadino che si autentica con SPID/CIE/eIDAS deve:

- avviare nuove istanze e rimanere aggiornato in tempo reale sullo stato di avanzamento della pratica, fino alla risposta finale dell'operatore comunale;
- vedere tutti i messaggi a lui riservati per ciascuna pratica, trasmessi anche via APP IO e via e-mail ottenere le ricevute protocollate (relative alla presentazione della domanda che alla risposta dell'operatore)
- visionare i pagamenti e pagarli attraverso PagoPA, sia spontanei (integrati nei servizi digitali per offrire al cittadino un'esperienza unica di navigazione) che dovuti (sempre usando le interfacce della piattaforma, sia on-line che mediante avviso);
- scaricare i documenti che la PA decide di porre alla sua attenzione (es. bollette, certificati, F24 precompilati, ...)
- svolgere all'interno di un'unica esperienza d'uso tutte le operazioni che spesso gli enti tendono a frammentare (ad esempio, per richiedere la CIE il cittadino si autentica con SPID, compila i dati della richiesta, prenota un appuntamento ed effettua il pagamento dell'importo dovuto, trasmette la richiesta al protocollo e riceve una ricevuta via email o APP IO)

un sistema di gestione della customer experience, che consente di rilevare il livello di soddisfazione dei cittadini per qualsiasi pagina del sito, per le schede dedicate ai servizi e per qualsiasi servizio digitalizzato dalla piattaforma; il cittadino può esprimere il proprio gradimento utilizzando un semplice questionario personalizzabile dall'ente

L'Area del Cittadino Attivo in base alle nuove Linee Guida per i servizi web della PA e al "modello comuni", deve consentire al cittadino di trovare tutte le pratiche che ha già avviato, la documentazione trasmessa o i messaggi che gli sono stati inviati nel tempo.

L'Area del Cittadino Attivo deve supportare in maniera completa l'Ente nell'erogazione dei servizi digitali, senza necessariamente rivoluzionare l'intera organizzazione interna o cambiare i sistemi di back-office già in uso (quali il protocollo informatico, uno o più intermediari PagoPA, ecc).

Il Comune di Trapani deve fornire al cittadino un ambiente unico con il quale attivare nuove istanze e monitorare lo stato di avanzamento di tutte le pratiche in corso, aperte direttamente dall'interessato o da suoi delegati.

L'Area del Cittadino Attivo deve supportare diverse tipologie di web services e integrarsi con qualsiasi sistema verticale presente presso l'Ente, purché questo risulti interoperabile ed essere integrabile con SPID/CIE/eIDAS.

Per la Misura 1.4.1 del PNRR sono stati richiesti questi servizi:

- Richiedere Agevolazioni Scolastiche
- Richiedere Assegnazione Alloggio
- Presentare Domanda Per Assegno Di Maternità
- Presentare Domanda Per Bonus Economici
- Presentare Domanda Per Un Contributo

Altri servizi saranno attivabili successivamente e direttamente dall'Ente stesso previa adeguata formazione.

SPID e CIE

Saranno resi disponibili nuovi servizi in modalità di accesso tramite SPID e CIE integrati con lo Sportello Telematico previsto dalla Misura 1.4.1 del PNRR

PagoPA

Saranno aggiunti nuovi pagamenti con l'obiettivo di raggiungere negli anni il 100% delle tipologie di pagamento tramite PagoPA.

Si prevede l'ampliamento del portale dei pagamenti per permettere di effettuare i pagamenti tramite Nodo, attraverso i modelli 1 e 2 (pagamento presso l'Amministrazione immediato o differito) in conformità a quanto definito da AgID.

La piattaforma deve permettere la gestione e la generazione del codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento), conforme alle indicazioni AgID, sollevando l'Ente dalla relativa gestione.

La piattaforma inoltre deve essere dotata di un'interfaccia web services per poter connettere i gestionali dell'Ente, in modo da gestire sia la trasmissione di flussi delle posizioni debitorie, ma anche di poterle gestire on-demand. Inoltre in fase di rendicontazione, il sistema mette a disposizione sia i web services per restituire i pagamenti on-demand, sia per restituire i dati allo specifico software applicativo secondo un tracciato standard.

Il sistema deve fare da accentratore dei servizi di pagamento online delle posizioni debitorie, in modo che il Portale ed i sistemi dell'Ente vengano integrati tramite una sola componente che si integra da un lato con il Back-end pagamenti F24 per i servizi di pagamento delle deleghe F24 e dall'altro con il Back-end pagamenti PagoPA per i servizi di pagamento tramite Nodo.

Verranno quindi integrati il Portale e i software gestionali dell'Ente con le funzionalità di pagamento messe a disposizione dal Sistema.

I servizi di Pagamento previsti dalla Misura 1.4.4 del PNRR sono i seguenti:

- Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)
- Numeri civici
- Sanzioni amministrative
- Emissione carta d'identità Elettronica
- Diritto fisso Separazione/Divorzi
- Servizio celebrazione matrimoni civili
- Diritti di segreteria per certificati anagrafici
- Costo per emissione Carta d'identità cartacea
- Mense scolastiche
- Trasporto scolastico
- Nido
- Tassa concorso
- Impianti sportivi
- Servizi alla persona e servizi sociali
- Diritti allaccio acque bianche
- Spese legali
- Oneri cimiteriali & Lampade Votive
- Deposito Cauzionale
- Spese registrazione Contratti

AppIO

Il Comune intende rendere disponibili ai cittadini oltre al servizio già attivo (Polizia Locale) un ampio ventaglio di notifiche (forniti al cellulare e/o le email del cittadino) e integrati con l'App. IO). I servizi previsti saranno i seguenti:

- Animali domestici
- Verde pubblico
- Disinfestazioni
- Discariche e isole ecologiche
- Funghi, caccia e pesca

- Sportello unico per le attività produttive (SUAP)
- Alloggi sociali
- Servizi sociali
- Assistenza domiciliare
- Imposta municipale unica (IMU)
- Servizi idrici
- Tassa sui rifiuti (TARI)
- Raccolta differenziata dei rifiuti
- Biblioteche
- Eventi e manifestazioni
- Attività sportive
- Asilo nido
- Scuola dell'infanzia
- Centri estivi e centri gioco
- Contributi allo studio
- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Scuola primaria e secondaria
- Edilizia privata
- Lavori pubblici
- Permessi per sosta e circolazione
- Multe per violazione codice della strada
- Traffico
- Mobilità sostenibile
- Agevolazioni tributarie
- Anagrafe
- Carta d'identità
- Servizi cimiteriali
- Presidenti e scrutatori di seggio
- Elezioni
- Canone unico patrimoniale
- Bandi di concorso
- Protezione civile

Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'interno

Gli obiettivi sinteticamente riportati rivolti verso l'interno (organo di amministrazione, dirigenti, dipendenti e collaboratori del Comune) del triennio sono:

- Completare il quadro Regolamentare del Comune nella Materia di ICT:
- Definire il Regolamento per la gestione, il funzionamento e l'utilizzo del nuovo sito internet istituzionale e dei social media;
- Definire il Regolamento / Manuale di conservazione dei documenti digitali.
- Individuare e nominare i Responsabili per la Conservazione digitale e la Gestione Documentale
- Reingegnerizzare alcuni procedimenti a partire con il flusso delle determinazioni, delibere, liquidazioni ed altri work flow
- Realizzare eventuali nuovi work flow per automatizzare e trasformare al digitale i processi produttivi degli uffici

Passaggio in Cloud

La trasformazione digitale dei Sistemi Informativi del Comune di Trapani ha seguito un approccio "Cloud First", orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud.

I Sistemi Informativi prescelti sono erogati in modalità SaaS e sono qualificati da AgID.

Con la soluzione Cloud SaaS, il Comune si è liberato dalla onerosa gestione di infrastrutture che possono diventare velocemente obsolete e inadeguate, cogliendo rapidamente tutte le nuove opportunità della tecnologia cloud.

L'obiettivo del Comune sarà quello di avere un unico Sistema informativo in cloud migrando le attuali procedure esistenti eventualmente con delle procedure più aggiornate ed efficienti.

Le procedure dovranno essere orientate ad offrire una migliore interfaccia di utilizzo, in termini di fruibilità e velocità nonché un efficientamento dell'attività lavorative interne attraverso processi di "riduzione della carta" e ottenimento di automatismi intrinseci all'interscambio dati con altre Amministrazioni

Si prevede una integrazione delle procedure dei settori:

- **FINANZA TRIBUTI**
- **PERSONALE**
- **DEMOGRAFICI**
- **AFFARI GENERALI**

Ed in particolare

- Demografici - anagrafe
- Demografici - stato civile
- Demografici - leva militare
- Demografici - giudici popolari
- Demografici - elettorale
- Statistica
- Accesso agli atti - accesso civico
- Protocollo
- Contabilità e ragioneria
- Economato
- Tributi maggiori
- Canoni
- Gestione patrimonio
- Gestione economica
- Trasparenza
- Gestione personale
- Ordinanze

Si prevede pertanto una integrazione applicativa di questi sistemi con un potente RDBMS.

I software devono avere una Interfaccia semplice ed intuitiva

Il servizio in CLOUD consente inoltre:

- Aggiornamenti automatizzati senza necessità di intervento da parte dell'Ente ed in completa trasparenza e senza interruzioni di lavoro per gli utenti
- Disponibilità dell'applicativo 24 ore su 24 da qualsiasi postazione dotata di collegamento internet e browser
- Gestione delle copie di sicurezza degli archivi mediante backup centralizzato
- Gestione del Disaster recovery

L'interoperabilità

I servizi online digitali del Comune di Trapani devono essere integrati con le seguenti piattaforme:

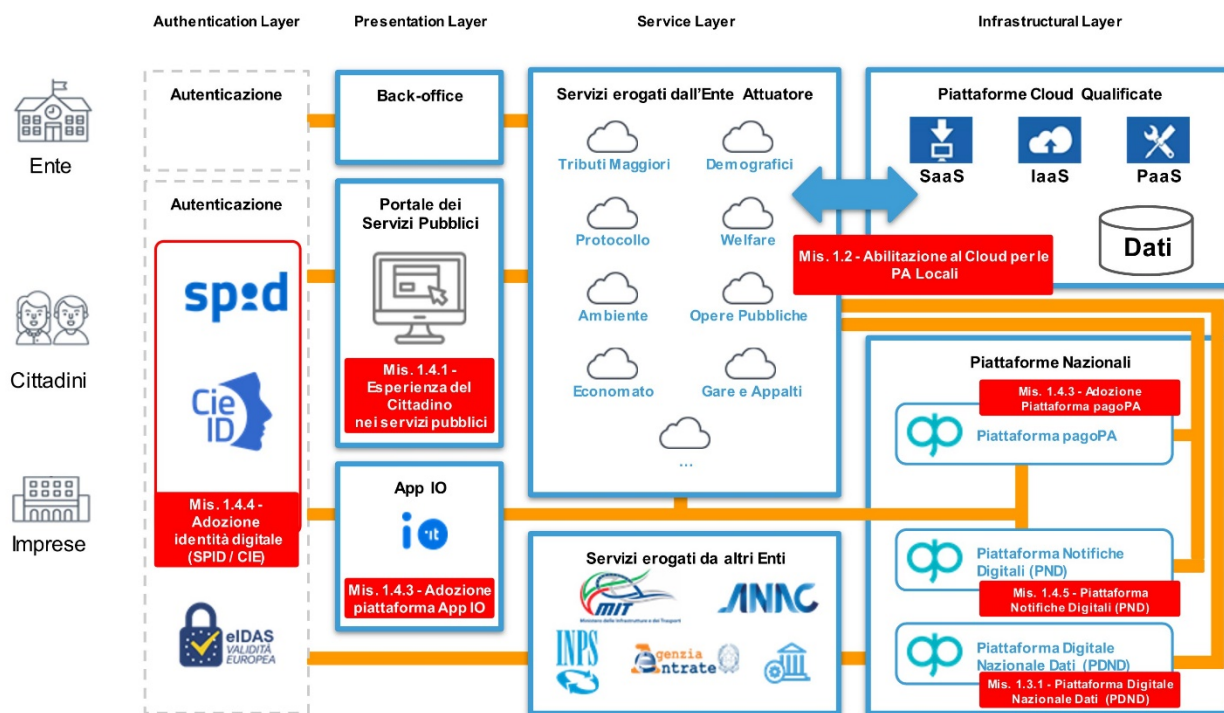
- PagoPa;
- SPID/CIE/CNS .
- Il software di protocollo e gestione documentale dell'Ente
- Anagrafe della popolazione residente (ANPR o LAC)
- Piattaforma ISEE dell'INPS
- Altri servizi da definire

Secondo le Linee guida contenenti regole tecniche, ai sensi dell'art. 53, comma 1 ter - Siti internet delle pubbliche amministrazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale l'area riservata del cittadino (fascicolo del cittadino) deve essere unico per tutto l'Ente, pertanto si dovrà mettere a disposizione un sistema di dialogo applicativo, tramite interfacce Web Service API (Rest o Soap), per la piena interoperabilità con servizi digitali sviluppati.

Dovrà essere possibile alimentare il fascicolo del cittadino con notifiche, documenti, pagamenti e contenuti/fasi dei procedimenti e nello stesso tempo dal fascicolo del cittadino deve essere possibile invocare fasi di di work-flow dei vari servizi. Questo al fine di consentire al cittadino di aver un'unica area personale nel rapporto con l'ente indipendentemente dal soggetto fornitore del servizio online.

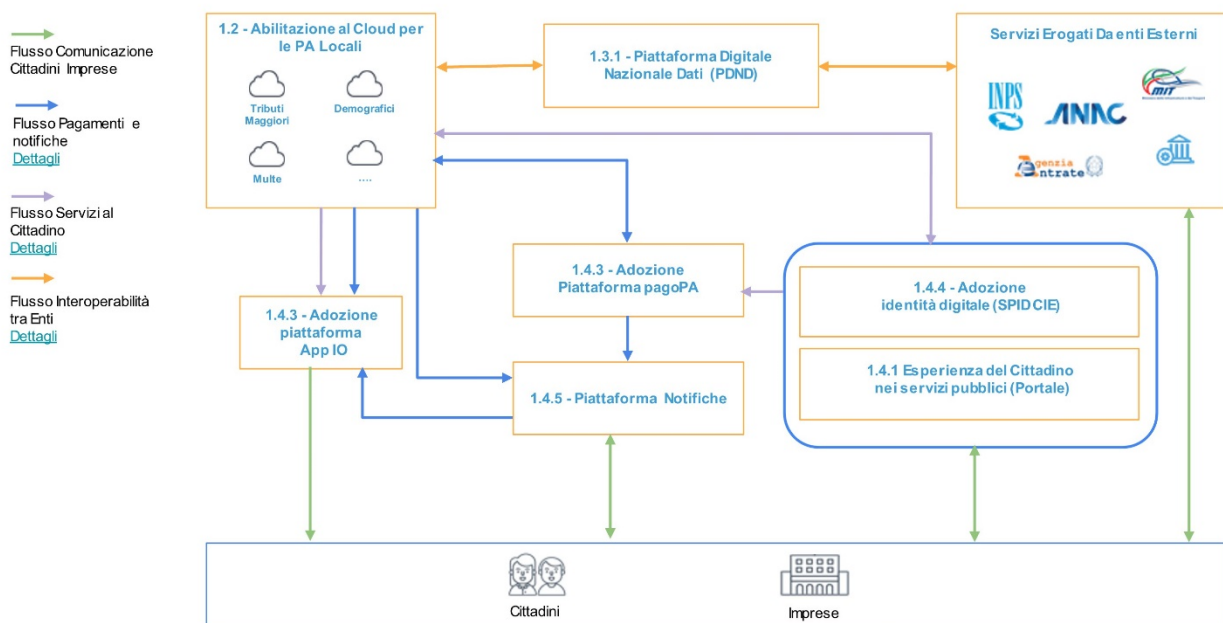
Architettura Funzionale

Considerando le Misure del PNRR a cui ha partecipato il Comune di Trapani, è prevista una architettura funzionale che segue le linee guida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.



con le seguenti relazioni logiche:

Relazioni logiche avvisi



Obiettivi di miglioramento per l'infrastruttura di rete

L'infrastruttura di rete attuale presenta diverse criticità che causano frequenti interruzioni e rallentamenti. Questi problemi dovranno essere considerati attentamente durante la fase di riprogettazione.

Uno dei principali punti deboli è la struttura “piatta” della rete che collega le sedi, il che fa sì che un problema in una sede si ripercuota facilmente sulle altre, causando rallentamenti. Inoltre, la rete manca di meccanismi di ridondanza: gli apparati principali, in particolare il “Centro stella”, non sono duplicati. Di conseguenza, un guasto in uno di questi dispositivi può provocare un blocco totale del sistema.

Un'altra area critica riguarda il server principale. È raccomandato l'acquisto di almeno un secondo server (preferibilmente due) e delle licenze necessarie per eseguire la replica in tempo reale delle macchine virtuali, con particolare attenzione al domain controller e al mail server.

È necessario effettuare un sopralluogo presso i principali uffici per stimare i costi relativi alla riorganizzazione degli impianti di rete, considerando sia il cablaggio che l'aumento del numero di porte di rete. Questa analisi consentirà di pianificare e allocare le risorse finanziarie necessarie per l'intervento.

La soluzione ideale per l'infrastruttura comunale consiste in una riprogettazione della rete di interconnessione tra gli uffici secondo le seguenti linee guida:

- Implementazione di collegamenti in fibra ottica forniti da Open Fiber, integrati con tratte aggiuntive per connettere gli uffici ancora non collegati ai punti di rete più vicini.
- Progettazione di una rete MPLS al posto dell'attuale rete “piatta” Layer 2, per consentire la separazione dei servizi pur mantenendo la stessa infrastruttura di trasporto. I collegamenti tra le sedi raggiungeranno una velocità di 10 Gbps, eliminando i costi dei canoni attualmente pagati al provider SPC, mantenendo solo il collegamento principale verso Internet, che potrà essere ridondato se necessario.
- Introduzione di meccanismi di ridondanza nei punti critici della nuova infrastruttura, con duplicazione degli apparati centrali in ciascuna sede e dei nodi principali della rete di trasporto.
- Potenziamento del sistema di monitoraggio per mantenere sotto controllo lo stato attuale e il funzionamento continuo dell'infrastruttura.

Le sedi attuali del Comune di Trapani sono le seguenti:

- **Palazzo D'Alì** (Settore Finanziario, Affari Generali, Gabinetto del Sindaco, Segreteria Generale. Centro Stella)
- **via Passo di Mura di Tramontana** (Lavori Pubblici)
- **Ex Scuderia**
- **via Libica** (PI, SUAP, SUE, Edilizia Privata)
- **Polizia Municipale**
- **Palazzo San Francesco** (Servizi Demografici, PI)
- **Palazzo Cavarretta** (sede di rappresentanza e presidenza del consiglio)
- **Autoparco** (Protezione Civile, Lavori Pubblici/Idrico)
- **Centro Nino Via** (Servizi Sociali):

Nel triennio sono quindi da prevedere interventi sia per quanto riguarda la parte passiva (cablaggio, punti rete, ecc.) che la parte attiva (UPS, apparati di rete, ecc.)

Il passaggio in cloud del sistema informativo inoltre necessita di avere un impianto di rete più efficiente e sicuro.

Interventi previsti (da valutare successivamente ad un approfondito assessment):

Parte Passiva

- **Palazzo D'Alì:** revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico centro stella e armadi rack, realizzazioni dorsali a 10gb per i palazzi limitrofi (via Passo di Mura di Tramontana, Ex Scuderia)
- **via Passo di Mura di Tramontana (Lavori Pubblici):** revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico armadi rack, realizzazioni dorsali a 10gb per i palazzi limitrofi
- **Ex Scuderia:** revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico armadi rack, realizzazioni dorsali a 10gb per i palazzi limitrofi
- **via Libica (PI, SUAP, SUE, Edilizia Privata):** revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico armadi rack
- **Polizia Municipale.** Realizzazione del cablaggio ex-novo
- **Palazzo San Francesco (Servizi Demografici, PI):** revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico armadi rack
- **Palazzo Cavarretta** (sede di rappresentanza e presidenza del consiglio): revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico armadi rack
- **Autoparco (Protezione Civile, Lavori Pubblici/Idrico):** revisione cablaggio (controllo/test dei punti rete, etichettatura, riordino armadi rack con relativi patch panel, sostituzione patch deteriorate, eventuale certifica), implementazione nuovi punti rete, revisione impianto elettrico armadi rack
- **Centro Nino Via (Servizi Sociali):** riordino punti di rete.
-

Parte Attiva

- **Palazzo D'Alì:** UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, miglioramento del sistema di Business Continuity al Centro Stella (12 ore ca di garanzia di continuità), realizzazione della connettività tra tutti gli apparati del Centro Stella ad almeno 10Gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **via Passo di Mura di Tramontana (Lavori Pubblici):** UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2Gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **Ex Scuderia:** UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **via Libica (PI, SUAP, SUE, Edilizia Privata):** UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 10gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **Polizia Municipale:** UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **Palazzo San Francesco (Servizi Demografici, PI):** UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **Palazzo Cavarretta** (sede di rappresentanza e presidenza del consiglio): UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete

- **Borgo Madonna** (Deleg. Comunale): UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **Autoparco** (Protezione Civile, Lavori Pubblici/Iidrico): UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete
- **Centro Nino Via** (Servizi Sociali): UPS da Rack con relativa scheda di Mng per gli armadi di piano, realizzazione della connettività tra tutti gli apparati al Centro Stella ad almeno 2gb e conseguente sostituzione/aggiornamento apparati di rete

Rete Wireless

Come obiettivo si prevede anche la realizzazione di una rete wireless a copertura degli edifici comunali, utilizzando il relativo cablaggio appositamente realizzato.

La rete wireless per dare servizi sia internamente ai dipendenti che agli eventuali ospiti con le dovute limitazioni.

La rete wireless dovrà rispettare gli standard di sicurezza 802.1x nonché un sistema di autenticazione specifico.

Connettività

in relazione alle attività del gestore OpenFiber che insistono sul territorio di Trapani ed è vigente una convenzione con lo stesso, si prevede che tutte le suddette sedi saranno interconnesse con link in fibra ottica dedicati con connettività minima di 2Gb per le sedi di minor impatto (Borgo Madonna, scuole, ecc.), fino a 10gb ridondato per le altre sedi (Palazzo D'Alì (incluso via Passo di Mura di Tramontana ed ex Scuderia), via Libica, Polizia Municipale, Palazzo San Francesco, Centro Nino Via)

Obiettivi di miglioramento per la dotazione hardware e la sicurezza informatica

Uno degli obiettivi che sempre deve essere prioritario per questo Ente è quello della manutenzione ordinaria delle policy firewall e di dominio, della rete logica e degli apparati ad essa collegati, che necessitano l'acquisto di nuovi software di monitoring e logging

In questo modo avendo una "situazione ordinata e sotto monitoraggio" non solo si possono prevenire attacchi da fonti esterne e nel caso in cui una minaccia riuscisse a penetrare all'interno dell'infrastruttura, vi saranno subito alert e sarà più facile individuarne la locazione ed isolarla per evitarne la propagazione (es. virus cryptolocker) in quanto i tempi di intervento per contrastare l'attacco sono determinati.

La migrazione del Mail Server in Cloud è proprio per avere un servizio più sicuro e efficiente.

Inoltre è necessario aggiornare i sw, potenziare i PC attuali (anche con semplici sostituzioni di hard disk).

Centralizzare i controlli (antivirus, Proxy, Firewall, NMS) consentirebbe inoltre di avere una gestione più rapida con le risorse.

Obiettivi:

- **SERVER DI DOMINIO:** aggiornamento software, acquisizione Server di dominio per ridondanza, ampliamento licenze
- **UPGRADE LICENZE SW Virtual Machine**
- **MAIL SERVER:** acquisizione servizio in Cloud
- **SW di Backup e Replication**
- **NAS e FILE SERVER:** riconfigurazione, ottimizzazione e acquisizione SAN ridondata
- **ANTIVIRUS:** Acquisizione Antivirus con Management Centralizzato
- **PROXI SERVER/FIREWALL/LOG SERVER:** Acquisizione Sistemi di Management Centralizzato
- **NMS:** Network Management System (Sistema centralizzato di controllo della rete)
- **Aggiornamento PC e Notebook con Sostituzione HD (da rotativo a SSD) e espansione RAM**

Obiettivi per la formazione

È fondamentale per la realizzazione del processo di cambiamento orientato alla semplificazione e all'accessibilità degli strumenti informatici definire un programma di formazione rivolta alle strutture amministrative coinvolte.

Gli obiettivi da portare a termine sono la formazione del personale interessato per l'utilizzo delle nuove piattaforme che saranno sottoscritte dal Comune. Inoltre saranno programmati degli interventi per aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione dei rischi informatici ovvero il "Cyber Security Awareness"

PNRR

Il Comune ha partecipato ai seguenti avvisi pubblici:

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Misura 1.2	Cloud	€ 402.506
Misura 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 162.748
Misura 1.4.1	Esperienza del Cittadino	€ 328.160
Misura 1.4.3	AppIO	€ 27.664
Misura 1.4.3	PagoPA	€ 40.062
Misura 1.4.4	SPID/CIE	€ 14.000
Misura 1.4.4	Stato Civile Digitale	€ 16.275
Misura 1.4.5	Notifiche Digitali - SEND	€ 59.966

ALTRI PROGETTI FINANZIATI

Progetto "Banche dati territoriali finalizzate all'interoperabilità" I Finestra– **€ 237.523,83**;

Banche dati territoriali finalizzate all'interoperabilità" II finestra - **€ 107.536,13**;

Risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche"

Guida alla lettura del piano triennale informatica dell'Ente

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.LA01). E' un dato definito da AGID/MiD

Oggetto: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Periodo: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta nel campo oggetto.

Azione dell'Ente: campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Contiene la programmazione dell'ente rispetto la linea d'azione specificata.

Legenda dei simboli utilizzati



Linea d'azione conclusa con successo



Linea d'azione pianificata



Linea d'azione in corso di attuazione



Linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)



Linea d'azione non completata



Non di competenza dell'Ente

Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati con un coordinamento o co-progettati su scala regionale e sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, di cui al Capitolo 3 "Piattaforme" e del principio *cloud first*, di cui al Capitolo 4 "Infrastrutture". È cruciale inoltre il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* e accessibilità, al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato di cui PA è titolare, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- il riuso e la condivisione di *software* e competenze tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la
- definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

[Designers Italia](#);

[Developers Italia](#);

[Forum Italia](#) .

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti stabilisce le norme per:

- 1 l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:

- informazioni di alta qualità;
- procedure efficienti e interamente *online*;
- servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;

2 l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio *once only* in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel Capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base come previsto nel Capitolo 3 "Piattaforme". L'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale il passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati), in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.

L'ETSI (*European Telecommunications Standards Institute*) ha attivato nell'ottobre del 2016 all'interno del comitato tecnico *Electronic Signatures and Infrastructures committee* (TC ESI) lo sviluppo di una serie di *standard* con l'obiettivo di supportare la realizzazione di servizi conformi ai requisiti specificati dal suddetto Regolamento, in particolare relativi a:

Electronic Registered Delivery Services (ERDS)
Registered Electronic Mail (REM) Services.

La REM è una particolare "istanza" di un ERDS che si basa sui protocolli della posta elettronica e i relativi standard.

Nell'agosto 2022 AGID ha adottato le Regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 - Criteri di adozione standard ETSI - REM-Policy- IT 1.0, che rappresenta il primo step del percorso che porterà all'adeguamento dalla PEC a SERQ, a seguito dell'approvazione di un apposito DPCM.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, [68](#), [69](#) e [71](#)

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"

Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32

Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)

Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)

Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici [\(2021\)](#)

Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)

Circolare AGID n.2/2018, [Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#) Circolare AGID n.3/2018, [Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)

Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)

Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).

Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).

Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”

Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

[Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\), art. 43-44](#)

[Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)

OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione CAP1.PA.LA01

Titolo

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2020

Descrizione di dettaglio

E' stato attivato Web Analytics Italia

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA03

Titolo

Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

Periodo di riferimento

01/10/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente, al momento, non utilizza software di altre PA in riuso

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA04

Titolo

Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

Periodo di riferimento

Entro 31/10/2022

Descrizione di dettaglio

Come previsto dal CAD, il Comune acquisisce programmi informatici nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato sulla base dei seguenti criteri:

a) costo complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto;

- b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della Pubblica Amministrazione;
- c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA07

Titolo

Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD

Periodo di riferimento

01/09/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è al momento titolare di software in riuso

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA18

Titolo

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è al momento coinvolto nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA19

Titolo

Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le

prescrizioni indicate dal GDPR.

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha attivato di Web Analytics Italia

Status



OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linea d'azione CAP1.PA.LA10

Titolo

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha pianificato l'esecuzione dei test di usabilità del proprio sito istituzionale. Provvederà poi a comunicare i risultati ad AGID mediante l'applicazione form.agid.gov.it

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA14

Titolo

Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

Periodo di riferimento

01/04/2021

Descrizione di dettaglio

L'Ente acquisisce programmi informatici o parti di essi (compresi i siti web istituzionali) nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso; Di conseguenza, l'Ente non ha sviluppato internamente un proprio sito web e non ha proceduto a comunicare ad AGID l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA16

Titolo

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Periodo di riferimento

Entro 30/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'attività viene effettuata annualmente da parte dell'RTD

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA21

Titolo

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà ad interfacciarsi con i propri fornitori per adeguarsi alla presente linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA22

Titolo

Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

Periodo di riferimento

Entro il 29/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'implementazione del nuovo sito internet prevista con la Misura 1.4.1 del PNRR considererà questo criterio

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA23

Titolo

Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA26

Titolo

Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA

Periodo di riferimento

01/01/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha presentato l'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" che è stato finanziato e provvederà alla realizzazione del nuovo sito internet e dei servizi cittadini seguendo le nuove linee guide adottate da AGID con la determina n.224/2022

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA27

Titolo

Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR

Periodo di riferimento

Entro il 01/04/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha presentato l'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"



Linea d'azione CAP1.PA.LA28

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2025, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili

Periodo di riferimento

Entro 23/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente provvederà, entro il 23 settembre 2025, alla pubblicazione, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, di una dichiarazione di accessibilità per il proprio sito web

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA29

Titolo

Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Periodo di riferimento

Entro 30/03/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà, entro i termini previsti dalla normativa, alla pubblicazione degli obiettivi di accessibilità 2025 sul proprio sito

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA30

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2025, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili

Periodo di riferimento

Entro 22/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà, entro i termini previsti dalla normativa, a pubblicare la dichiarazione di accessibilità 2024 per ciascuno dei propri siti web ed eventuali APP mobili

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA31

Titolo

Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2025

Descrizione di dettaglio

L’Ente provvederà, entro i termini previsti dalla normativa, alla risoluzione degli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”

Status



OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Linea d'azione CAP1.PA.LA24

Titolo

Le Pubbliche amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L’Ente valuterà le specifiche tecniche di implementazione per rendere accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724.

Attualmente la linea d'azione in attesa di sblocco in quanto non sono state rese disponibili, alla data di pubblicazione del presente documento, le linee guida sull'adesione al Single Digital Gateway

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA25

Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all’esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all’Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e

accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente non ha ancora pianificato ad oggi una linea d'azione in attesa della pubblicazione di idonee e aggiornate linee guida AGID finalizzate a tale scopo.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA32

Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente non ha ancora pianificato ad oggi una linea d'azione in attesa della pubblicazione di idonee e aggiornate linee guida AGID finalizzate a tale scopo.

Status



OB.1.4 – Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linea d'azione CAP1.PA.LA33

Titolo

Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta partecipando all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA34

Titolo

Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi

Periodo di riferimento

Entro 30/03/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta partecipando all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE.

Status



Capitolo 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva *Open Data*) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Sarà inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una *data governance* coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub- investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (*National Data Catalog* Catalogo Nazionale Dati).

In particolare, la fornitura dei *dataset*, con riferimento in via prioritaria alle tipologie di dati identificate dalla Direttiva *Open Data* (come dati dinamici, dati di elevato valore e dati della ricerca), avviene preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi). Tali *dataset* devono essere coerenti con i requisiti e le raccomandazioni definiti dalle Linee Guida sui dati aperti che prevedono, tra l'altro, che le relative API:

- rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI);
- siano documentate attraverso i metadati, ontologie e vocabolari controllati, presenti nel Catalogo Nazionale Dati (NDC) per l'interoperabilità semantica;
- siano registrate sul catalogo API della PDND.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città Metropolitane e le Province anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti)

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città Metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)

[Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)

[Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)

[Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)

[Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)

[Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)

[Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)

[Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)

[Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)

[Linee guida per i cataloghi dati](#)

[Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)

[Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)

[Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)

[Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)

[Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)

[Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)

[Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)

[Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)

[Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)

[Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)

[Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)

[Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea d'azione CAP2.PA.LA01

Titolo

Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei

Periodo di riferimento

Da 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Attualmente non sono stati individuati i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA02

Titolo

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Le "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" non sono state pubblicate. Di fatto, le consultazioni pubbliche si sono concluse rispettivamente in data 18/05/2021 e 31/03/2021 producendo, alla data di pubblicazione del presente piano, delle semplici bozze. L'Ente resta in attesa di sblocco delle linee guida per ottemperare all'azione del presente capitolo.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA05

Titolo

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è titolare di banche dati di interesse nazionali

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA14

Titolo

Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2021

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è titolare di banche dati di interesse nazionale

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA17

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà ad attuare le indicazioni presenti nelle linee guida contenenti le regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006.

Il decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA18

Titolo

Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti

[Legislazione europea sui dati aperti](#) | [Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

Periodo di riferimento

01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà ad attuare le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti nel momento in cui esse saranno applicabili

Status



OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione CAP2.PA.LA06

Titolo

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Le "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" non sono state pubblicate. Di fatto, le consultazioni pubbliche si sono concluse rispettivamente in data 18/05/2021 e 31/03/2021 producendo, alla data di pubblicazione del presente piano, delle semplici bozze. L'Ente resta in attesa di sblocco delle linee guida per eventualmente ottemperare all'azione del presente capitolo.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA07

Titolo

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Le "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" non sono state pubblicate. Di fatto, le consultazioni pubbliche si sono concluse rispettivamente in data 18/05/2021 e 31/03/2021 producendo, alla data di pubblicazione del presente piano, delle semplici bozze. L'Ente resta in attesa di sblocco delle linee guida per eventualmente ottemperare all'azione del presente capitolo.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA08

Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Le "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" non sono state pubblicate. Di fatto, le consultazioni pubbliche si sono concluse rispettivamente in data 18/05/2021 e 31/03/2021 producendo, alla data di pubblicazione del presente piano, delle semplici bozze. L'Ente resta in attesa di sblocco delle linee guida per eventualmente ottemperare all'azione del presente capitolo.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA15

Titolo

Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

[Linee Guida PDND per interoperabilità | Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(italia.it\)](#)

Periodo di riferimento

Da Marzo 2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha presentato l'Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ed ha individuato le API da pubblicare nel catalogo PDND

Status



OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione CAP2.PA.LA09

Titolo

Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

Periodo di riferimento

Da 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non ha attualmente rilasciato open data in linea: nel caso saranno pubblicati con licenza CC BY 4.0

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA11

Titolo

Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

Periodo di riferimento

Da 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà nel triennio se partecipare alla formazione

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA16

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa

Periodo di riferimento

Da 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'attività non è ancora stata valutata e pianificata

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA21

Titolo

Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da

applicare a tale tipologia di dati

Periodo di riferimento

01/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'attività non è ancora stata valutata e pianificata. L'Ente provvederà ad attuare le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti nel momento in cui esse saranno applicabili

Status



Capitolo 3. Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, si rimanda al Capitolo 5 “Interoperabilità”):

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.
- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via *mobile* e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

Una ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata *IDPay*) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di *welfare* centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- Investimento 1.3: “Dati e Interoperabilità”
- Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri [29 settembre 2015, n. 178 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”](#)
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)
- Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico”
- Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 “Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”

Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (2022) [NoiPA:](#)

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”

SPID:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), [art.64](#)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” [\(2021\)](#)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), [art. 5](#)
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l’Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

SIOPE+:

- Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533

INAD:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 3- bis e 6-quater
- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”
- Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)

IO, l’app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64- bis
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42
- Linee guida AGID per l’accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64- ter

- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»)

Piattaforma Notifiche Digitali:

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis

OB.3.1 – Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linea d'azione CAP3.PA.LA01

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

Periodo di riferimento

Da 01/10/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è al momento interessato all'adesione a NoiPA

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA04

Titolo

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA

Periodo di riferimento

Da 01/10/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è al momento interessato all'adesione a NoiPA

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA24

Titolo

Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi

Periodo di riferimento

Da 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è al momento interessato all'adesione a NoiPA

Status



OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linea d'azione CAP3.PA.LA07

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

Il Comune sta integrando SPID nei servizi online, sta attivando CIE e sta ampliando i pagamenti sulla piattaforma PagoPa già attivi. Presentati e Finanziati Avvisi 1.4.3 PagoPa e 1.4.4. SPID-CIE PNRR

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA12

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2021

Descrizione di dettaglio

Non si rilasciano più credenziali senza SPID

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA13

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

Periodo di riferimento

Da 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

Il Comune adotterà SPIE e CIE by default per tutte le nuove applicazioni utilizzate. Presentato e Finanziato Avviso 1.4.4. SPID-CIE PNRR

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA20

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

Periodo di riferimento

Da 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'accesso con SPID viene costantemente aggiornato nelle specifiche tecniche.

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA21

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Periodo di riferimento

Entro 30/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta completando la migrazione completa a PagoPA.

Per Applo saranno attivati entro il 30/09/2025 38 Servizi- L'Ente ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.4.3 "Adozione App Io"

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA25

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Periodo di riferimento

Entro 30/12/20245

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta completando la migrazione completa a PagoPA.

Per Applo saranno attivati 38 servizi entro il 30/09/2025. L'Ente ha partecipato all'Avviso PNRR Investimento 1.4.3 "Adozione App Io"

Status



OB.3.3 – Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea d'azione CAP3.PA.LA22

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha avuto finanziato la Misura 1.4.5 del PNRR "Piattaforma Notifiche Digitali" e sta effettuando gli affidamenti ai fornitori

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA26

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha avuto finanziato la Misura 1.4.5 del PNRR "Piattaforma Notifiche Digitali" e sta effettuando gli affidamenti ai fornitori

.

Status



Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber*, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal

regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di *cloud* qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito cloud.italia.it e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID 1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) e dei servizi cloud *IaaS*, *PaaS* e dei servizi *SaaS* continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di cloud verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere) e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud*" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in

modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA. Inoltre, con riferimento al MEPA è stata attivata una sezione dedicata alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell'investimento 1.2.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

[Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;](#)
[Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33- septies;](#)
[Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione" Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"](#)
[Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75;](#)
[Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35;](#)
[Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";](#)
[Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"](#)
[Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
[Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\);](#)
[Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
[Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
[Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con allegato\) su e n. 307/2022 \(con allegato\)](#)
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
[Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"](#)
[Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"](#)

Riferimenti europei:

[European Commission Cloud Strategy](#), Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;

[Strategia europea sui dati](#), Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;

[Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020](#);

[Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Linea d'azione CAP4.PA.LA11

Titolo

Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente migrerà in cloud tutte le procedure comunali entro il 31/12/2025. Presentato e Finanziato Avviso 1..2 Cloud PNRR

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA12

Titolo

Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel Gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center.

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

Il Comune non ha un data center classificato in Gruppo A.

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA17

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha migrato in cloud tutte le procedure comunali grazie al finanziamento dell'Avviso 1..2 Cloud PNRR

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA02

Titolo

Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente acquisirà i servizi cloud solo se qualificati da AGID

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA14

Titolo

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente al momento non rileva la presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione ACN

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA24

Titolo

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2022

Descrizione di dettaglio

in attesa di conoscere le modalità di trasmissione delle informazioni

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA15

Titolo

Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento.

Periodo di riferimento

Entro 31/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non possiede data center di tipo A

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA16

Titolo

Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento

Periodo di riferimento

Descrizione di dettaglio

In attesa dell'attivazione della piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA25

Titolo

4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione

Periodo di riferimento

Entro 29/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente, nel caso rientri nelle 4.000 amministrazioni, effettuerà la migrazione e trasmetterà le informazioni necessarie

Status



OB.4.2 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Linea d'azione CAP4.PA.LA09

Titolo

Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente applica tale disposizione di legge

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA23

Titolo

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Periodo di riferimento

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà l'adesione alla citata convenzione/accordo quadro

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA26

Titolo

Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2024

Descrizione di dettaglio

Qualora l'Ente dovesse acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC, provvederà a terminare la migrazione

Status



Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica".

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di *pattern* e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio *once only* e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai *big data* prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche *data-driven*.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

- 1 la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
- 2 il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
- 3 l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API.

In attuazione del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle "specifiche tecniche SUAP" che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità

telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- [Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)
- [Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

OB.5.1 – Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d'azione CAP5.PA.LA02

Titolo

Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha preso visione delle Linee guida e richiederà ai fornitori di servizi il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA23

Titolo

Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non rientra tra le PA che debbono integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA09

Titolo

Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente non rientra tra le PA che debbono integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Status



OB.5.2 – Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione CAP5.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo di riferimento

Descrizione di dettaglio

L'Ente non ha API pubblicate e quindi non ha pianificato questa linea d'azione

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA04

Titolo

Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha presentato la Misura 1.3.1 del PNRR "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e provvederà a pubblicare almeno 4 API.

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA05

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

Periodo di riferimento

dal 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha preso visione delle Linee guida e richiederà ai fornitori di servizi l'eventuale utilizzo di API se necessario

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA11

Titolo

Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND

Periodo di riferimento

Da 03/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha partecipato alla Misura 1.3.1. del PNRR per l'erogazione di API su PDND

Status



OB.5.3 – Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione CAP5.PA.LA08

Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea Guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Periodo di riferimento

Da 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

Non sono al momento emerse esigenze che non trovino riscontro nella Linee Guida

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA13

Titolo

I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP"

Periodo di riferimento

Da 06/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente si è dotato di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP" tramite "Impresa in Un Giorno"

Status



Capitolo 6. Sicurezza Informatica

Il Decreto Legislativo n. 138 del 2024, entrato in vigore il 16 ottobre 2024, recepisce la Direttiva (UE) 2022/2555, conosciuta come Direttiva NIS2, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2. Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)

- [Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT \(2020\)](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)
- [Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade \(2020\)](#)

OB.6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linea d'azione CAP6.PA.LA01

Titolo

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

Il processo di transizione digitale è in corso. Nell'ottica di ridurre ulteriore il rischio cyber, si sta provvedendo ad effettuare un inventario delle attrezzature informatiche hardware e software, degli apparati di rete. L'Ente sta ottemperato alla linea d'azione acquistando beni e servizi ICT in base alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT Linee Guida (agid.gov.it)

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA02

Titolo

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente fa riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini. Al momento è attivo sul portale comunale il protocollo TLS 1.3

<https://www.ssllabs.com/ssltest>

[Portale Trasparenza Agenzia per l'Italia Digitale - Determinazione n. 471 del 5 novembre 2020 - Adozione delle Raccomandazioni AgID in merito allo standard Transport Layer Security \(TLS\).](#)

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA05

Titolo

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta valutando azioni di formazione del personale in materia Cyber Security Awareness

[Corso RTD - La sicurezza informatica nella Pubblica Amministrazione | Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](#)

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA06

Titolo

Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente si adeguerà alle eventuali nuove misure. Le linee guida per lo sviluppo del software sicuro nella pubblica amministrazione non sono applicabili in quanto l'Ente non sviluppa software in proprio.

[Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni | Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](#)

Status



OB.6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linea d'azione CAP6.PA.LA08

Titolo

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

Periodo di riferimento

Da 01/05/2021

Descrizione di dettaglio

I portali istituzionali sono correttamente gestiti dai nostri fornitori nell'ottica di correggere e ridurre la vulnerabilità

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA09

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

Periodo di riferimento

Descrizione di dettaglio

Il servizio di autoverifica viene effettuato periodicamente e ad ogni aggiornamento

[Servizio di autoverifica della configurazione HTTPS e CMS dedicato alle PA – CERT-AGID](#)

Status



Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di *procurement* come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";
- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma Smarter Italy.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement

La pubblica amministrazione italiana svolge ogni anno milioni di procedure di appalto. La digitalizzazione completa delle procedure promette una significativa riduzione di costi e tempi, facilita la partecipazione di tutti gli operatori economici, anche delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore capacità finanziaria.

La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un'apposita piattaforma di *e-procurement*, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto.

Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di *e-procurement*. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l'elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di *e-procurement*.

Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di *e-procurement* delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività:

- l'aggiornamento delle regole tecniche nel settore e-procurement, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici;
- un ulteriore impulso all'adozione delle applicazioni di e-procurement da parte di tutte le amministrazioni aggiudicatrici;
- la regolazione tecnica per digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto pre-award) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto post-award), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l'introduzione del formato UBL, l'utilizzo della rete PEPPOL, la evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL.

Tutte le amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di *e-procurement* e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può essere fatto anche avvalendosi dei servizi di committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione

Già a partire dal Piano Triennale 2019-2021, si è espressa la consapevolezza che *l'innovation procurement* e *l'open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Sin dal 2017, AGID ha elaborato e sperimentato prassi e strumenti per le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, in applicazione dell'art. 66 del Codice dei contratti pubblici.

L'esperienza ha portato a definire più puntualmente il ruolo della domanda pubblica di innovazione, del modo di confrontarsi con il mercato dell'innovazione e della centralità dell'*innovation procurement broker*, soggetto promotore e animatore del confronto tra domanda e offerta

Le amministrazioni che individuano specifici fabbisogni di innovazione e sono disponibili a intraprendere relazioni con altre amministrazioni anche per progetti e acquisti di innovazione, possono trovare supporto alle funzioni di *broker*:

- nella collaborazione con AGID, che esercita il ruolo di innovation procurement broker;
- nella collaborazione tra AGID e SOGEI S.p.A, avviata a giugno 2022, che provvede, nell'ambito dei progetti e delle attività da quest'ultima gestiti, alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi operando a sua volta, anche in favore delle proprie amministrazioni committenti, in qualità di innovation procurement broker (DL 76 luglio 2020);
- attraverso il programma Smarter Italy di cui al Decreto Ministeriale del MISE 31/01/2019 e meglio descritto di seguito.

Le funzioni di *brokerage*, coordinate tra i soggetti coinvolti, sono realizzate tramite lo strumento della Piattaforma per gli appalti di innovazione, raggiungibile all'indirizzo appaltinnovativi.gov.it.

L'approccio *open innovation* applicato alle consultazioni preliminari di mercato si sta rivelando particolarmente utile nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aggregare i fabbisogni comuni a più amministrazioni;
- incrementare e ampliare la partecipazione degli operatori economici agli appalti di innovazione, coinvolgendo anche PMI, startup, enti di ricerca e terzo settore.

L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) sono uno strumento per l'attuazione delle progettualità innovative e di trasformazione digitale. Essi possono essere anche usati come strumento di politica dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico di un territorio.

Rientrano nella categoria delle procedure per gli appalti di innovazione:

- l'appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016);
- il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016);
- il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e2);
- la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2).

Le amministrazioni che intendono avviare appalti di innovazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, comunitaria, PNRR) possono ottenere supporto attraverso la collaborazione con AGID, che può svolgere anche il ruolo di centrale di committenza di innovazione e fornire il supporto come meglio descritto in successiva sezione.

Le funzioni di *innovation procurement* utilizzano la già citata Piattaforma per gli appalti di innovazione. Per il periodo 2022-2024, si ritengono prioritarie le iniziative focalizzate su prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori basate sulle *smart community*, tema già delineato nel Piano triennale 2020-22 (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, innovare il contesto imprenditoriale del territorio, generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione. In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni tra soggetti pubblici che svolgono ruoli di rilievo nel settore del *procurement* e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) di AGID, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

il supporto alle PA per gli appalti di innovazione

AGID offre supporto alle amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione. Allo scopo di promuovere e supportare la domanda pubblica di innovazione è operativa la piattaforma istituzionale per gli appalti di innovazione prevista nel [Piano Triennale 2019-2021](#).

La suddetta piattaforma istituzionale è denominata [Smarter Italy](#). Essa implementa un modello di collaborazione che coinvolga in modo sistematico i soggetti istituzionali che operano in sinergia per sostenere le amministrazioni che vogliono innovare. Tale modello di collaborazione istituzionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 del D.L. 179/2012.

Smarter Italy comprende un programma sperimentale di appalti di innovazione che intendono generare e sperimentare innovazioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare il contesto imprenditoriale nel territorio nazionale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione.

Il programma è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero della Università e Ricerca, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ed è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il programma, allo stato dell'anno 2022, mette a disposizione delle amministrazioni:

- 1 risorse per circa 90 milioni di euro nel Fondo Crescita Sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del D.L. 83/2012;
- 2 i servizi di procurement innovation broker e la piattaforma per gli appalti di innovazione
- 3 i servizi di centrale di committenza di appalti di innovazione
- 4 un laboratorio distribuito per la sperimentazione di soluzioni innovative, costituito da un insieme di territori rappresentativi della domanda pubblica

- 5 un programma di accompagnamento e valorizzazione degli appalti di innovazione Smarter Italy è aperto alla partecipazione e alla adesione delle amministrazioni pubbliche. Più puntualmente, le grandi amministrazioni con capacità di *policy making* (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane e Province) possono perseguire propri specifici obiettivi e di innovazione attraverso l'adesione e l'eventuale cofinanziamento di *Smarter Italy*.

In generale, tutte le amministrazioni pubbliche che hanno individuato rilevanti fabbisogni di innovazione possono candidarsi ad ospitare la sperimentazione delle soluzioni innovative sviluppate dal programma. Nel prossimo triennio, *Smarter Italy* tratterà le seguenti aree prioritarie di intervento: "Salute e benessere del cittadino", "Valorizzazione dei beni culturali" e "Protezione dell'ambiente"

L'organo di gestione e amministrazione di *Smarter Italy* è la Struttura di progetto, in cui sono rappresentati il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero per l'Università e la Ricerca, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale.

Le gare strategiche ICT sono appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell'ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali" e il relativo Piano operativo nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di *e-leadership*, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi *online*) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Anche il PNRR attribuisce grande rilevanza al tema delle competenze digitali. L'investimento 1.7

"Competenze digitali di base" si pone infatti l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale.

In particolare, gli interventi mirano a rafforzare il network territoriale attraverso il potenziamento della Rete esistente dei Centri di facilitazione digitale (sub-investimento 1.7.2) e la progressiva diffusione del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1) attraverso la creazione di una rete di giovani volontari per fornire alle persone a rischio di esclusione digitale una formazione per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è stata anche realizzata la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali" prevista nel CAD.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il *re-skilling* e *up-skilling* su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi *player* del mondo ICT e della formazione, erogati in *e-learning* e personalizzati a partire da una rilevazione *online*, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato – si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19](#)

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 “Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale”](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, articolo 8, comma 1-ter](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 “Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”](#)
- [Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”](#)
- [Piano Nazionale di ripresa e resilienza:](#)
 - [Riforma 1.10 - M1C1-70 “Recovery procurement platform”](#) per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018](#)
- [“Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione”](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione” \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo “Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations” del 20 settembre 2021](#)

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Syllabus “Competenze digitali per la PA” \(2020\)](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#)

- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#)
- [Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale \(2022\)](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
 - [Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)
 - [Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

OB.7.1 – Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione CAP7.PA.LA07

Titolo

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili

Periodo di riferimento

Da 01/12/2020

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuta gli strumenti di procurement disponibili e fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale <https://www.acquistinretepa.it>.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA05

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è stato coinvolto nel programma Smarter Italy

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA10

Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024

Periodo di riferimento

Entro 31/10/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà eventuali necessità di fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA11

Titolo

Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è annoverato tra le PA pilota.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA17

Titolo

Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025

Periodo di riferimento

Entro 29/10/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà eventuali necessità di fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2025

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA18

Titolo

I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici

Periodo di riferimento

Entro 29/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è un soggetto aggregatore

Status



OB.7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea d'azione CAP7.PA.LA12

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente, in funzione delle proprie necessità valuterà la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA19

Titolo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha aderito a Syllabus e provvederà a definire il piano di formazione del personale

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA13

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2021

Descrizione di dettaglio

L’Ente non ha partecipato alle attività di formazione “Monitoraggio dei contratti ICT” secondo le indicazioni fornite da AGID.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA14

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

Periodo di riferimento

Dal 01/04/2022

Descrizione di dettaglio

L’Ente sta valutando di partecipare alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA15

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Periodo di riferimento

dal 01/04/2022

Descrizione di dettaglio

L’Ente sta valutando di utilizzare per i propri piani di azione quanto è previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA16

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022

Periodo di riferimento

dal 01/04/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta valutando di utilizzare tra i riferimenti per il proprio Piano Digitale quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA20

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale" (misura 1.7.2 del PNRR)

Periodo di riferimento

Dal 1/10/2022

Descrizione di dettaglio

Linea d'azione non di competenza dell'Ente

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA21

Titolo

Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale

Periodo di riferimento

Dal 1/10/2022

Descrizione di dettaglio

Linea d'azione non di competenza dell'Ente

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA22

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023

Periodo di riferimento

Entro 29/02/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà di utilizzare tra i riferimenti per il proprio Piano Digitale quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Status



Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo".

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "*contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni*" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). A settembre 2022 risultano ancora da nominare quasi 4.000 RTD nelle PA, di cui circa la metà nelle amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni. Alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD in forma associata in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

Al fine di sostenere i processi di individuazione di tale figura e della sua funzione, si rende necessario sensibilizzare le PA su tale adempimento e sulla rilevanza del ruolo per la transizione alla modalità operativa digitale nonché definire ed attuare modelli e pratiche volti all'individuazione della funzione RTD anche in forma associata.

Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,
- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella *community* dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo *panel*;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione:

- gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale “Italia Digitale 2026”;
- Il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;
- le misure del programma europeo “Percorso per il decennio digitale”, che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull’indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

L’attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

I *target* rappresentati dalla dicitura “Monitoraggio 2021”, già impostati nel Piano, rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l’obiettivo di supportare l’attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d’Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il “Format PT” per le PA così da rendere possibile la costruzione e l’alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul [sito AGID](#), con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA

le azioni previste all’interno del Piano Triennale;

- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c e 18-bis](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” artt. 1-11 e art. 41](#)
- [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)”](#)

- [Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche \(2021\)](#)
- [Strategia "Italia Digitale 2026" \(2021\)](#)
- [Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" \(2021\)](#)

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale \(2022\)](#)
- [Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"](#)
- [The Digital Economy and Society Index \(DESI\)](#)

OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Linea d'azione CAP8.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non ha ancora aderito alla piattaforma retedigitale.gov.it e valuterà l'adesione

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA32

Titolo

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a partecipare alle iniziative formative promosso AgID

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA34

Titolo

Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it

Periodo di riferimento

Da 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà di proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali una volta aderito.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA35

Titolo

Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio

Periodo di riferimento

Da 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente eventualmente provvederà ad individuare un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica una volta promosse comunità digitali/telematiche.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA10

Titolo

Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

Periodo di riferimento

01/12/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente, attraverso il proprio RTD, parteciperà alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA36

Titolo

Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati

Periodo di riferimento

01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non partecipa al laboratorio

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA37

Titolo

Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati

Periodo di riferimento

01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non partecipa al laboratorio

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA38

Titolo

Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio

Periodo di riferimento

01/01/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non partecipa al laboratorio

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA25

Titolo

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

Periodo di riferimento

01/04/2023

Descrizione di dettaglio

Azione svolta con successo con la conclusione della predisposizione del presente Piano Triennale

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA28

Titolo

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2022

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è parte delle PA Panel.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA30

Titolo

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà ad adottare la soluzione online per la predisposizione del Format PT non appena sarà reso pubblico da AgID.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA31

Titolo

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

L'Ente non è parte delle PA Panel.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA39

Titolo

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Entro 30/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente non rientra nelle PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT

Status



Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://italiadomani.gov.it/it/home.html
NGEU	Next Generation UE https://europa.eu/next-generation-eu/index_it
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale
DESI	Digital Economy and Society Index https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale https://www.agid.gov.it/
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale https://innovazione.gov.it/
WAI	Web Analytics Italia https://webanalytics.italia.it/
GDPR	General Data Protection Regulation https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue
API	Application programming interface https://developers.italia.it/it/api
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente https://www.anagrafenazionale.interno.it/
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/
SDG	Piattaforma Gestione Deleghe https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/
CIE	Carta di Identità Elettronica https://www.cartaidentita.interno.gov.it/

CED	Centro Elaborazioni Dati https://www.agid.gov.it/index.php/it/infrastrutture/razionalizzazione-del-patrimonio-ict
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale https://innovazione.gov.it/dipartimento/
SPC	Sistema Pubblico di Connettività https://www.agid.gov.it/it/infrastrutture/sistema-pubblico-connettivita
SOAP	Simple Object Access Protocol https://developers.italia.it/it/api
REST	REpresentational State Transfer. https://developers.italia.it/it/api
CERT	Computer Emergency Response Team https://cert-agid.gov.it/
CMS	Content Management System https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
HTTPS	HyperText Transfer Protocol Secure https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
NTC	Nodi Territoriali di Competenza https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/04/04/agid-avviso-nodi-territoriali-competenza
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale
IPA	Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi https://indicepa.gov.it/ipa-portale/
MEPA	Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni https://www.acquistinretepa.it/
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/eidas



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Settore SEGRETERIA GENERALE - ATTUAZIONE PROGRAMMA DI GOVERNO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Sulla proposta n. 6885/2024 del Settore SEGRETERIA GENERALE - ATTUAZIONE PROGRAMMA DI GOVERNO ad oggetto: ADOZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI TRAPANI 2024-2026" si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Trapani li, 09/12/2024



Sottoscritto dal Dirigente

PANEPINTO GIOVANNI

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 09/12/2024